

Roma 16/05/2017 prot. 27-2017  
Allegati n.2

Al Direttore Generale  
Sistemi Informativi Automatizzati  
Pasquale Liccardo

Per conoscenza Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia  
Gennaro Migliore

Al Capo di Gabinetto reggente  
Elisabetta Maria Cesqui

Al Capo del Dipartimento  
Giacchino Natoli

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione DOG  
Barbara Fabbrini

All'Ufficio per l'innovazione e la digitalizzazione  
segreteria.uid@governo.it

All'Agenzia per l'Italia Digitale  
[protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it)

1

OGGETTO: Disposizione di servizio del 12 maggio '17, ID 3419

Questa O.S. è venuta informalmente a conoscenza della disposizione di servizio in oggetto che dispone che *“per tutte le comunicazioni tra personale che presta servizio presso la stessa sede fisica di lavoro non deve essere usato il mezzo della posta elettronica. La violazione di tale disposizione sarà considerata violazione di ordine di servizio”*.

A tale disposizione ne è seguita altra, in pari data, che tutt'altro che chiarire le idee, le ha confuse non si sa per il testo criptico della nota o per l'incapacità dei diversi centinaia di destinatari nel comprenderla. Quel che è certo è che i provvedimenti creano sconcerto e preoccupazione tra il personale che potrebbe

**Segreteria Nazionale**

Ministero della Giustizia

Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA

[giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it) [giustizia@pec.federazioneintesa.it](mailto:giustizia@pec.federazioneintesa.it)

**Segreteria Generale**

Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma

[info@federazioneintesa.it](mailto:info@federazioneintesa.it) [posta@pec.federazioneintesa.it](mailto:posta@pec.federazioneintesa.it)

incorrere nella ipotizzata (o minacciata) contestazione disciplinare e rappresentano un salto indietro nel tempo.

Tralasciando l'oggettiva difficoltà a percepire, in concreto, l'obiettivo che si prefiggono le disposizioni, a parere di questa O.S. le stesse appaiono del tutto illegittime e perfino contrarie ai principi di corretto funzionamento e di efficacia della Pubblica Amministrazione.

Peraltro è noto che i servizi ICT, di cui la PEL rappresenta sicuramente lo strumento largamente più diffuso, costituiscono da lungo tempo il principale e indispensabile strumento di lavoro posto a disposizione del personale (ricordiamo la Direttiva 27 novembre 2003 *"Impiego della posta elettronica nelle pubbliche amministrazioni"* emessa dal Ministero della Funzione Pubblica in osservanza alla previsione della L. n. 3/2003).

E' innegabile che ormai le comunicazioni tra dipendenti, che prestino o meno servizio presso la medesima sede fisica, avvengono principalmente tramite lo strumento della PEL, sicuramente per la flessibilità ed efficacia che il sistema consente, favorendo e facilitando lo scambio di documentazione (si evita, tra l'altro, la stampa della stessa); inoltre la possibilità di mettere contemporaneamente a conoscenza del contenuto del messaggio più parti interessate, consente di tenere allineata l'informazione di tutti i soggetti coinvolti, per quanto numerosi.

Non v'è dubbio che verrebbero anche meno molte funzionalità del client di posta che consente, tra l'altro, di tenere memoria e traccia di comunicazioni attinenti ad un medesimo oggetto e che devono poi essere riprese nel tempo.

La conferma della menzionata disposizione, paradossalmente proveniente da una Direzione che **dovrebbe massimizzare l'uso degli strumenti informatici**, comporterebbe un concreto passo indietro, con deterioramento e forte rallentamento dell'attività lavorativa di tutti i settori della D.G.S.I.A e dei C.I.S.I.A.

È paradossale che questo arresto (o meglio, retromarcia) possa avvenire in seno all'Amministrazione che si fregia frequentemente di aver avviato il Processo Civile Telematico, il tutto risulta oggettivamente oscuro ed incomprensibile.

Senza dilungarsi ulteriormente nell'illustrazione delle ovvie ed oggettive potenzialità della posta elettronica come mezzo di lavoro, si rileva che, nella prima disposizione di servizio, si puntualizza minacciosamente che *“la violazione della stessa comporta violazione di ordine di servizio”*.

L'affermazione implica l'irrinunciabile necessità che le OO.SS. vengano messe a conoscenza degli strumenti che si pensa di attivare per verificare tale violazione, fermo restando il richiamo alle regole e ai principi generali cui le Amministrazioni devono attenersi nell'esercizio del potere di controllo della posta elettronica:

- la necessità della preventiva informazione dei lavoratori circa l'esistenza di dispositivi di controllo atti a raccogliere i dati personali;
- l'introduzione di tecnologie e di strumenti per il controllo sull'uso della rete e della posta elettronica devono essere realizzati rispettando le procedure di informazione/consultazione delle rappresentanze dei lavoratori, così come previsto dai contratti collettivi;
- il rispetto del principio di proporzionalità che si concretizza nella pertinenza e non eccedenza delle attività di controllo. Le limitazioni della libertà e dei diritti individuali devono, infatti, essere proporzionate allo scopo perseguito; è in ogni caso esclusa l'ammissibilità di controlli prolungati, costanti e indiscriminati.

3

Alla luce di quanto esposto **si chiede la revoca immediata della disposizione di servizio** di cui all'oggetto ovvero che **siano comunicate chiaramente le motivazioni che hanno portato all'emanazione di tale disposizione**, al fine di verificare se è rispettato il principio di proporzionalità tra lo scopo che si intende perseguire e il buon andamento dell'attività lavorativa, con riserva di ulteriori sviluppi o integrazioni.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale  
(Claudia Ratti)



**Segreteria Nazionale**

Ministero della Giustizia

Stanza n.152, I piano, via Arenula 70- 00186 ROMA

[giustizia@federazioneintesa.it](mailto:giustizia@federazioneintesa.it) [giustizia@pec.federazioneintesa.it](mailto:giustizia@pec.federazioneintesa.it)

**Segreteria Generale**

Corso Vittorio Emanuele II n.326 -00186 Roma

[info@federazioneintesa.it](mailto:info@federazioneintesa.it) [posta@pec.federazioneintesa.it](mailto:posta@pec.federazioneintesa.it)